



www.regione.umbria.it/sociale

**INTERVENTI OGGETTO DI INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE RICOMPRESI
NELL'ASSE II POR FSE UMBRIA 2014-2020 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ"**

(approvato con DGR n. 698 del 20.06.2017 sottoscritto in data 05.09.2017 e DGR 1182 del 16/10/2017)

ASSISTENZA DOMICILIARE PER MINORI

Destinatari dell'intervento

Minori da 0 a 18 anni e le loro famiglie, in carico al Servizio Sociale della Zona Sociale n. 12, in situazione di temporanea fragilità, per i quali siano attivi progetti educativi personalizzati. Gli utenti del servizio saranno indicati all'impresa aggiudicataria dal Servizio Sociale del Comune di Orvieto per conto di tutti i Comuni della Zona Sociale n. 12. Il numero minimo di utenti da raggiungere nel periodo di affidamento non potrà essere inferiore a 11 come da target fisico definito dalla Regione Umbria.

Dislocazione e orari del servizio:

Il Servizio dovrà essere svolto nel territorio dei Comuni della Zona Sociale n.12, predisponendo 2 poli centrali di accoglienza (alto Orvietano e Orvieto) da individuarsi a cura del soggetto affidatario (es. Istituti scolastici, luoghi di aggregazione ludico ricreativi, sportivi, formativi, ecc.).

Le attività, da svolgersi indicativamente quattro giorni a settimana, di cui due giorni presso l'Alto Orvietano e due giorni presso Orvieto, nell'arco orario 15.30/19.30, sono stabilite dal Referente del Servizio Sociale del Comune di Orvieto per la Zona Sociale n. 12 attraverso il Piano Assistenziale Individuale (PAI) predisposto di concerto tra la famiglia, l'Educatore Professionale della Zona Sociale e il gestore del servizio.

I quattro interventi si alterneranno nelle due sedi a rotazione per un periodo di circa 6 mesi ognuno.

Figure Professionali Richieste

Per lo svolgimento delle attività previste dal progetto sono richieste le seguenti figure professionali:

- Educatore Professionale D1
- Esperti nelle singole discipline previste dai singoli laboratori (esperto di arteterapia, teatro, musica, sport, informatica e orientamento al lavoro) con stesso inquadramento contrattuale.

Rimborsi Previsti

Per lo svolgimento delle attività previste dal PAI che si svolgono all'esterno, è previsto un rimborso chilometrico per eventuali autovetture di proprietà dell'educatore e/o dell'esperto, calcolato su 1/5 del costo del carburante come da tariffa ACI.

Finalità:

Il servizio di assistenza domiciliare è un intervento sociale ed educativo a sostegno dei minori e del loro nucleo familiare che presentano delle fragilità relative alla sfera educativa, relazionale, sociale e difficoltà di organizzazione della vita quotidiana le cui finalità principali consistono in:

- Offrire un supporto ai minori che vivono in nuclei familiari multiproblematici dove la coppia genitoriale incontra difficoltà nell'assolvere alla funzione pedagogica nei confronti dei figli;
- Promuovere il benessere psicofisico dei minori valorizzando e potenziando le loro capacità, competenze, abilità, attitudini, favorendo l'affermarsi dell'autostima e dell'autoefficacia;
- Valorizzare e sostenere le responsabilità genitoriali nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli;
- Promuovere un processo di cambiamento dei nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità o di crisi e difficoltà temporanea;
- Sostenere ed incrementare le relazioni dei minori con i pari, con gli adulti di riferimento e con le reti formali ed informali nei contesti di vita;
- Garantire la permanenza dei minori nel contesto familiare di appartenenza e la collaborazione con il nucleo per una positiva ricaduta dell'azione educativa in ambito familiare;
- Promuovere attività educative, culturali adeguate ai ragazzi;
- Favorire l'apprendimento scolastico e ridurre il rischio di abbandono e dispersione;
- Promuovere lo sviluppo della rete solidaristica, di capacità di auto e mutuo aiuto nelle persone con difficoltà finalizzata alla riscoperta delle proprie risorse e competenze;
- Favorire l'integrazione sociale e culturale della famiglia secondo un approccio interculturale.

Contenuti ed interventi

Intervento 1. Laboratorio per piccolo gruppo rivolto a minori 3-6 anni - "I colori delle mie emozioni"

Il servizio di assistenza domiciliare sarà avviato per i nuclei che abbiano un progetto socio-educativo attivo da parte del servizio sociale oltre che un PEP per il minore e che si trovino in una condizione di fragilità temporanea in conseguenza ad uno specifico evento critico. Il progetto dovrà avere l'obiettivo di accompagnare gradualmente il minore e la famiglia nella riorganizzazione dei tempi familiari e delle relazioni attraverso un'osservazione iniziale dei bisogni espressi, l'elaborazione di un programma e l'attivazione di reti sociali. A tal fine il Laboratorio si prefigge lo scopo di sostenere i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni per essere capace di comprendere e condividere anche quelle altrui.

A partire dall'osservazione del proprio sé, si sostiene il bambino a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nel gioco con il corpo e la musica.

Il laboratorio sarà condotto da un educatore professionale e da un esperto e dovrà essere sostenuto da una programmazione partecipata dal minore e dai genitori in linea con gli obiettivi stabiliti nel PEP.

Intervento 2. Laboratorio di teatro integrato per piccolo gruppo rivolto a minori 6-12 anni – "Metto in scena le mie emozioni"

Il laboratorio di Teatro sarà avviato per i nuclei che abbiano un progetto socio-educativo attivo da parte del servizio sociale oltre che un PEP per il minore e che si trovino in una condizione di fragilità temporanea in conseguenza ad uno specifico evento critico.

Il Laboratorio di Teatro si struttura secondo un modello d'incontro e prevede un ritmo del tempo, dello spazio, della relazione fra i partecipanti fra loro e i conduttori, lo stile empatico dell'ascolto e del dialogo.

L'organizzazione delle prove e l'impiego richiesto nella realizzazione dello spettacolo coinvolgono gli utenti in un lavoro creativo-artistico che attiva competenze e attitudini e stimola la creatività e la fantasia in un contesto ludico/costruttivo, dove il gioco e la costruzione degli schemi di personalità si fondono in una fitta rete densa di significati ed emozioni.

La peculiarità di questo laboratorio è l'interazione con altri minori disabili, al fine di creare relazioni di reciproco sostegno e rispetto delle diversità.

Il laboratorio dovrà essere gestito da un educatore e da un esperto e dovrà essere sostenuto da una programmazione partecipata dal genitore e dal minore, in linea con gli obiettivi stabiliti nel PEP.

Intervento 3. Servizio di assistenza domiciliare di piccolo gruppo rivolto a minori 12-15 anni - attività ludico- ricreative, sostegno scolastico, attività sportive, laboratori di informatica e musica

Il progetto si avvia partendo dalla valutazione degli interessi dei singoli, la fase di vita in cui si trovano e la loro compatibilità relazionale per dar vita così ad un piccolo gruppo di giovani appartenenti a nuclei familiari in difficoltà che abbiano un progetto socio educativo attivo da parte del Servizio Sociale. Il progetto dovrà essere articolato su diverse opportunità (educative, formative e ricreative) legate anche alle sedi abituali di vita delle persone.

Attività previste:

- attività di sostegno scolastico;
- attività ludico-ricreative;
- laboratori musicale;
- attività sportive;
- laboratorio di informatica

Il Servizio dovrà essere gestito da un educatore professionale e, laddove necessario, un esperto in materia. Dovrà essere sostenuto da una programmazione partecipata dal genitore e dal minore, in linea con gli obiettivi stabiliti nel PEP.

Intervento 4. Servizio di assistenza domiciliare di piccolo gruppo rivolto a minori 16-18 anni- orientamento esperienziale ed obbligo formativo

Uno dei settori in cui l'assistenza domiciliare rivolta a minori adolescenti intende sperimentarsi in modo più accurato, è quella dell'accompagnamento all'assolvimento dell'obbligo formativo. Le famiglie ed i servizi dedicati tendono ad essere più sensibili al fenomeno dell'evasione dell'obbligo scolastico (fino ai 16 anni) per il quale esistono procedure di segnalazione che fanno emergere il dato in modo significativo. Il servizio dovrà essere strutturato in base alla definizione di obiettivi e tempi concertati, alla riprogrammazione costante e soprattutto dovrà coinvolgere il minore e la famiglia in un processo continuo di partecipazione che li veda protagonisti del progetto stesso. Intervenire a livello preventivo, significa dunque affiancare al piccolo gruppo di ragazzi un operatore che effettui con loro un orientamento esperienziale che si traduca nell'accompagnamento diretto all'interno dei vari contesti formativi, produttivi, sportivi, socializzanti, educativi, culturali presenti sul territorio di appartenenza.

Il progetto dovrà quindi contenere attività formative spendibili dai ragazzi nel mondo del lavoro, attività sportive e/o di socializzazione, attività di monitoraggio sulle relazioni familiari e sul rischio di fenomeni di devianza ed isolamento sociale.

Il servizio sarà gestito da un educatore e da un operatore dell'orientamento al lavoro, che, in raccordo con il Servizio Sociale e in linea con il PEP, elaboreranno una scheda iniziale per ogni minore appartenente al gruppo e dovranno produrre relazioni semestrali.